

LA CRISI DI IDENTITÀ SACERDOTALE DOPO IL CONCILIO VATICANO II

Negli ultimi decenni ci siamo trovati di fronte ad una realtà cioè, una crisi dell'identità sacerdotale. I sacerdoti attraversano una crisi d'identità, e tale fatto provoca numerosi dibattiti. L'intento dell'intervento è di riflettere sull'identità del sacerdote a partire da quell'identità che si va costruendo nella nostra storia concreta.

Il Concilio Vaticano II è stato un tentativo di riconcepire, attraverso la rilettura della tradizione del passato alla luce delle sfide del mondo contemporaneo, il sacerdozio ministeriale. Dopo il Concilio Vaticano II, molto è stato detto a proposito della crisi di identità sacerdotale. Ancora oggi, la crisi sussiste e varie sono le cause che producono confusione spirituale.

Nei tempi odierni, tante volte siamo testimoni che il sacerdote non si conosce. Il sacerdote, non solo deve conoscersi, ma deve avere consapevolezza che la sua identità è riconosciuta anche dagli altri. Parlando del tema della crisi d'identità sacerdotale si cerca di “indirizzare” la vita sacerdotale, verso l'intimità, per raggiungere la consapevolezza di essere Figli di Dio. Di prendere in considerazione una connotazione sacra del sacerdozio e non soltanto sostituirlo con un qualunque ministro funzionale.

Mario Tomljanovic